

LINK_PASSIONI

Far l'amore nelle vigne

Borghi mozzafiato, cantine pregiate e degustazioni doc: viaggio lungo l'Italia alla scoperta del fascino senza tempo dei vini più pregiati. **Per un autunno sexy** nel segno della bellezza. E delle bollicine...

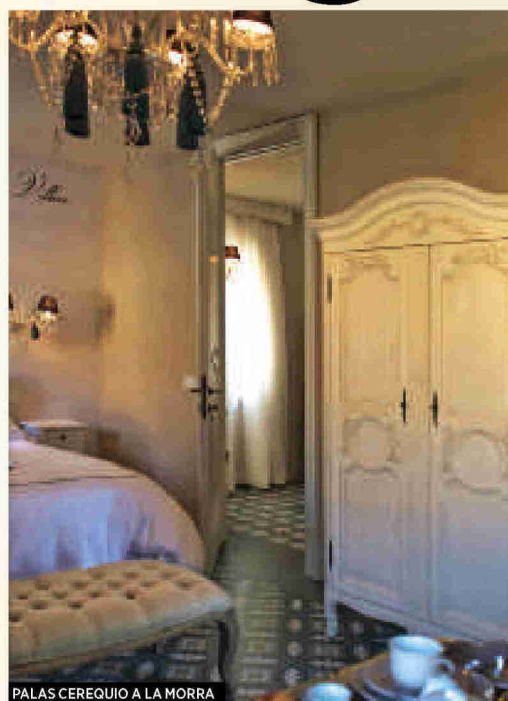
S

di Fiammetta Fadda

e c'è una canzone adatta a interpretare il mood della stagione, questa è *Due mondi*, di Lucio Battisti, famosa per la strofa «*Far l'amore nelle vigne. Cade l'acqua ma non mi spegne. Voglio te...*». Il tema è: che cosa c'è di meglio da fare all'inizio dell'autunno, in tempo di vendemmia, con quell'umore particolare che nasce dall'estate ormai alle spalle e l'inverno già davanti? Per di più, in Italia, caso unico al mondo, ci sono 355 vitigni autoctoni, coltivati in magnifiche regioni tutte raggiungibili nello spazio di un weekend con fascinosi vini da godere sul posto. Casali, castelli, foresterie, bed&breakfast: l'unica difficoltà è scegliere tra quali filari immergersi e poi lasciarsi andare. Passeggiare nei borghi, visitare cantine, degustare e acquistare buone bottiglie, fare l'ultimo tuffo in piscina, ritrovare i primi sapori d'autunno. E, naturalmente, far l'amore.

Onerea Barbe / trunkarchive.com

98 Panorama | 16 settembre 2015



PALAS CEREQUIO A LA MORRA

PIEMONTE

La nobiltà del vino italiano abita qui, fra Langhe e Roero. Barolo e Barbaresco innanzitutto, ma anche Barbera, Dolcetto, Freisa, il bianco Arneis e il Moscato dolce e spumeggiante. A sud, fra Piemonte e Liguria, i bianchi di Gavi.

Tre le destinazioni da non mancare in Langa, oggi patrimonio dell'umanità Unesco.

PER LA NOBILTÀ: Palas Cerequio, a La Morra, è al centro di uno dei più bei vigneti di Barolo, ai cui sono intitolate le suite e le degustazioni guidate. Nel ricco caveau, oltre 6 mila bottiglie



LINK_PASSIONI

da abbinare alla grande cucina del territorio ([Palascerequio.it](#)).

PER IL FASCINO CONTADINO: la Locanda del Pilone, una cascina ristrutturata con poche camere, affacciata su [Alba](#) (dove il 10 ottobre inizia la fiera del tartufo), con visite alle cantine della famiglia Boroli e l'originale cucina di Masayuki Kondo che orchestra sia i locali tajarin sia le ricercate fusioni tra Giappone e Langa ([Locandadelpilone.com](#)).

PER LA SUGGERZIONE STORICA: la Foresteria della Tenuta di Fontanafredda a Serralunga d'Alba, una volta rifugio d'amore di Vittorio Emanuele II e della Bella Rosin. Per trovare l'analogo mood ci sono i piatti di Ugo Alciati, figlio di Lidia, la cuoca il cui genio ha codificato la tradizione di Langa: dagli agnolotti del pin al vitello tonnato ([Fontanafredda.it](#)).

PER L'OFFERTA IMPERDIBILE: lasciata la Langa, L'Ostelliere, tra le vigne di [Cavi](#), ha la piacevolezza di una casa colonica. 380 euro il weekend per due con attenzioni: dalla bottiglia di brut in camera alla cena a lume di candela ([Lostelliere.com](#)).

LOMBARDIA

La «Piccola Francia» è la più giovane tra le regioni vitivinicole italiane. Ma l'entusiasmo e lo spirito d'impresa di molti imprenditori bresciani amanti della loro terra, dagli anni Sessanta l'ha trasformata nella zona d'elezione per le bollicine nate dal metodo classico.

Colline pettinate dai filari, il lago d'Iseo sullo sfondo, pochi minuti di guida lungo la Milano-Venezia. Raro poter combinare in una sola destinazione il piacere di una villa di campagna dove occuparsi del proprio benessere oppure dedicarsi a percorsi ghiotti o, ancora, fare vita sportiva.

PER IL RELAX DE LUXE: L'Albereta, in una piacevole atmosfera di lusso rilassato, siede tra i filari dei vini firmati Bellavista, aperti a toniche passeggiate. Nei dintorni, golf e cavallo per gli sportivi più impegnati. Da qualche mese la spa, dove si dimagrisce col metodo Chenot, ha fatto un elegante restyling. La cucina, partito Gualtiero Marchesi, è diventata più disinvolta con l'aggiunta di un cocktail bar e di una zona bistrot con brunch domenicale ([Albereta.it](#)).

FRIULI

Terra di confine tra Slovenia e Italia e di grandi bianchi di antica tradizione. Dal sauvignon alla ribolla, alla malvasia. Il vino locale per eccellenza è il Friulano, nuovo nome di cui si fregia il Tokaj. Oltre al prezioso e finissimo Picolit.

Il Collio ha un pregio: le vigne sono costellate da boschi che le rendono meta ideale per passeggiate e gite in bicicletta.

100 Panorama | 16 settembre 2015



L'ALBERETA IN FRANCIACORTA

PER UNA VACANZA FRIZZANTE: Venica è un armonioso concentrato di queste attività vacanziere all'insegna della privilegiata semplicità che deriva dal trovarsi in una sorta di proprietà diffusa, accolti e accuditi dai Venica stessi, produttori e proprietari, il cui nonno, nel 1930, acquistò la tenuta. Otto camere moderne e funzionali: prima colazione, percorsi a piedi nei vigneti di Cerò e Perillà, visita all'azienda e alla cantina, gite nel Parco naturalistico di Plessiva e nelle vicine città di Cividale e Aquileia per un'immersione culturale ([Venica.it](#)).

VENETO

Nella zona di produzione del Prosecco fresco, fruttato e beverino, il vino italiano oggi più bevuto nel mondo, quello di Valdobbiadene vanta primati di nobiltà, certificati dal riconoscimento della Docg.

A alcuni viticoltori di grandi mezzi va riconosciuto il merito di averci regalato il piacere di soggiornare in magnifiche ville con l'impressione di esserne i proprietari.

PER IL GUSTO DEL PROSECCO: a Villa Barberina, villa settecentesca circondata da straordinari alberi secolari nel verde di Valdobbiadene con piscina mozzafiato su due livelli, salotti, ampia biblioteca e due raccolte sale da pranzo. Oltre a sei stanze, per un massimo di 12 ospiti. La famiglia Franco, produttrice dal 1919 di un grande Prosecco che di generazione in generazione si è distinto per la qualità, ha fatto di questo relais un modello di ospitalità ([Ninofranco.it](#)).

TOSCANA

Il cuore del «vigneto Italia». Fra colline e valli, dall'Appennino alla costa, quasi ovunque la vigna cresce e prospera con il sangiovese, vitigno principe da cui nascono il Chianti e il Brunello.



Cipressi, ulivi, vigne: per descrivere il fascino del Chianti non c'è bisogno d'altro. Per dove goderlo, c'è solo l'imbarazzo della scelta.

PER SOGNARE IN VILLA: a Castiglion del Bosco, in provincia di Siena, l'albergo è splendidamente immerso in decine di ettari di vigne, querce e lecci. Massimo Ferragamo l'ha voluto esattamente così: il corpo centrale con la trattoria, la boutique, il ristorante elegante e poi il terreno intorno animato da casali, costituiti da uno o più appartamenti che guardano sul golf privato, ciascuno con salotto, cucina e piscina. In questo luogo d'incanto si può scegliere di essere serviti di tutto punto con la cucina schietta e verace che piace ai toscani oppure di fare da sé. Ci sono anche una mappa degli itinerari boschivi, la cantina dove si fa il vino e la vinoteca-salotto dove sono custodite le riserve degli ospiti abituali (Rosewoodhotels.com)

PER IL RIPOSO NEL BORGO: il castello di Ama a Gaiole in Chianti è in realtà un formidabile insieme lussuoso di strutture rustiche e suggestive raccolte intorno alla cappella settecentesca con un palazzo che ospita le suite, una piccola enoteca con cucina dove si degustano i grandi vini dell'azienda e un percorso nel verde animato da installazioni d'arte contemporanea (Castellodiam.com).



ROSEWOOD CASTIGLION DEL BOSCO

PER SENTIRSI A CASA: insieme ad altri vignaioli del Nord, i Lunelli, non hanno resistito all'ambizione di inserire tra le pregiate bollicine Ferrari una nota di rosso toscano. Il Casale Podernovo, sulle colline di Pisa, è una magnifica villa in puro stile toscano, divisa in appartamenti gestiti con lo stile di un residence. Nel giardino a terrazze è ricavata la piscina riscaldata e, più in basso, la cantina dove l'ospite, accompagnato da un enologo, assaggia e degusta (Casalepodernovo.it)

PER LA VINOTERAPIA: a Borgo Scopeto, gli effetti euforizzanti non si limitano ai calici della casa, ma si allargano a una vinoterapia di bellezza (Borgoscopetorelais.it).

UMBRIA

Antica tradizione, dagli etruschi ai romani, per il vino umbro. Domina il sangiovese, ma possono riservare piacevoli sorprese i bianchi di Grechetto e Trebbiano, piacevoli e beverini.

Le Tre Vaselle sono un'antica residenza di campagna arredata con gusto nel borgo medievale di Torgiano, a pochi passi da Perugia e Assisi, con una serie di piacevolezze che solo una sensibilità femminile come quella delle sorelle Lungarotti poteva orchestrare, aggiungendo alla conoscenza del loro eccellente Rubesco almeno due plus vincenti. Primo, la vinoterapia nella BellaUve spa con il clamoroso bagno nel vino, allargabile agli amici in una sorta di spa wine party con libagione annessa; secondo, la speciale accoglienza, con spazi dedicati e dog sitter per chi non rinuncia alla compagnia del proprio cane. Cucina toscana schietta, ma depurata da ogni gravità (3vaselle.it).

ABRUZZO

Le montagne alte, ma vicine al mare, da cui giungono venti favorevoli, ne fanno una terra ideale per il vino. Vere eccellenze il Montepulciano, tra i rossi e, tra i bianchi, il Trebbiano d'Abruzzo. Con grande crescita in qualità dei meno nobili Passerina e Pecorino.

Al Castello di Semivicoli non si può capitare per caso: il piccolo borgo in provincia di Chieti, a quasi cinquecento metri d'altitudine, è dominato dal Massiccio della Maiella e ha tutta la severità dell'originario palazzo baronale di cui si innamorò negli anni Ottanta Gianni Masciarelli, quando decise di ottenere grandi vini da quel territorio aspro. Undici le stanze: si può scegliere tra le vecchie prigioni del castello, la suite Monastero, dove dormiva la baronessa o la suite Granaio. In tutto, sono 17 le finestre con vista imperdibile sulla valle. Marina Cvetic, che continua l'opera del marito su 350 ettari di vigneti, accoglie e rificilla gli ospiti con la grazia di una grande padrona di casa (Castellodisemivicoli.com).

16 settembre 2015 | Panorama 101

LINK **PASSIONI****CAMPANIA**

Grande la varietà di habitat per la vigna e, quindi, tanti vini. Di tradizione o moderni, dalle pendici del Vesuvio al Salento. Primeggia indiscusso tra i rossi l'Aglianico, il Barolo del Sud. Tra i bianchi, si casca sempre bene tra Fiano, Greco di Tufo e Falanghina.

A poche centinaia di metri dalle rovine di Paestum e dal suo museo farcito di reperti di clamorosa bellezza, il Savoy Beach Hotel vanta alcune particolarità che valgono il viaggio. Un grande giardino, piscina, campi da tennis, spazi all'aperto e un proprietario, Giuseppe Pagano, che conduce a pochi chilometri dall'albergo l'azienda vitivinicola San Salvatore e un allevamento modello di bufale che alimenta i migliori produttori di mozzarella della zona. Tutto visitabile (Hotelsavoybeach.it).

SICILIA

Grande terra di vini dai tempi dei greci e dei fenici, ma a lungo sinonimo di quantità piuttosto che di qualità. Negli ultimi anni il nero d'Avola e il nerello mascalese, tra i vitigni rossi, e l'inzolia tra i bianchi, producono vini di pregio. Fino all'eccellenza della malvasia delle Lipari.

Da Menfi a Salina per vivere in una dimensione dionisiaca tra vigneti e panorami straordinari.

PER IL MOOD GOURMET: sulla spiaggia di Menfi si arriva in pochi minuti dall'alto della Foresteria Planeta, sempre che non si preferisca partire per Sciacca, Selinunte, Erice o crogiolarsi in piscina o studiare la carta dei vini e il menu all'ombra degli ulivi, tra le mura di quello che sembra un borgo di case rurali. Una meta per intenditori e per fan della cucina siciliana ispirata agli appunti dei cuochi di Casa Planeta, servita sull'unico grande tavolo per i trenta ospiti del ristorante (Planetaestate.it).

PER SENTIRSI ZEN: la frenesia degli orari sarà già spenta prima di approdare a Salina, nell'attesa dei traghetti che tardano ore per imponderabili eventi. Ma, salendo attraverso i vigneti di malvasia, verso l'hotel Capofaro a strapiombo sul mare, si entra in una dimensione mistica. Blu scintillante, angoli per meditare, cocktail, una cucina solare di pesce e verdure nata dall'attenta rilettura delle ricette dei monsignori di Tasca d'Almerita. E calici di Malvasia (Capofaro.it). ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

